



Esteri

Consiglia 27

Tweet 0

8+1 0

LinkedIn 0

Indoona

## Libia, violenze nel giorno delle elezioni. Uccisa Bugaighis, avvocato per i diritti umani



*Bassissima partecipazione alla consultazione per scegliere i 200 nuovi componenti del Parlamento che avrà sede a Bengasi. Scontri in varie località*



26 giugno 2014

TRIPOLI - Giornata elettorale funestata da scontri e violenze in Libia. Ieri i cittadini sono stati chiamati alle urne per scegliere i componenti del nuovo Parlamento che avrà sede a Bengasi e sostituirà l'ormai paralizzato Congresso generale nazionale, eletto nel luglio 2012 nelle prime elezioni libere della storia del Paese. Ma l'affluenza è stata bassissima (630 mila votanti su un milione e mezzo di elettori registrati) e nonostante le imponenti misure di sicurezza ci sono stati molti episodi di violenza. Il più grave è stato l'assassinio della signora Salwa Bugaighis, avvocatessa attiva nella difesa dei diritti umani. In prima fila nella difesa dei detenuti politici durante il regime di Muammar Gheddafi, era stata tra gli organizzatori delle manifestazioni a Bengasi del 17 febbraio 2011 considerate l'atto di nascita della rivoluzione contro il rais. Poi era entrata a far parte del Consiglio nazionale di transizione (Cnt), il governo dei ribelli libici, ma dopo tre mesi si era dimessa. "Sanno che le donne hanno avuto un ruolo decisivo nella rivoluzione, ma ora pensano che il potere sia da destinare agli uomini", aveva detto polemicamente, criticando la scarsa presenza femminile negli organismi della nuova Libia.

Per eleggere i 200 nuovi parlamentari si sono registrati solo un milione e mezzo di libici, rispetto ai quasi tre milioni e mezzo degli aventi diritto, a segnalare una diffusa sfiducia nel processo democratico. I candidati a un seggio parlamentare sono circa 2.500. Ma, a differenza di quanto accadde nel 2012, quando i partiti laici sconfissero quelli di ispirazione islamica, non ci sono formazioni politiche in lizza, ma solo singoli individui: una decisione presa dalle autorità per limitare le tensioni.

Malgrado le premesse non siano incoraggianti, in molti sperano che le elezioni possano dare alla Libia un'assemblea parlamentare che funzioni, e possibilmente segnare una svolta per una nazione che non trova pace dal 2011, quando fu rovesciato il regime di Gheddafi. "La Libia ha bisogno di stabilità e non solo a livello di sicurezza ma anche politico", ha affermato il

rappresentante speciale di Ban Ki-moon in Libia, Tarek Mitri, parlando di elezioni "ben organizzate".

In un contesto in cui violenze e divisioni tra gruppi politici e armati non sembrano aver mai fine, per garantire la sicurezza le autorità hanno annunciato di aver mobilitato almeno 15 poliziotti per sorvegliare ogni seggio. Ma il dispositivo sembra aver funzionato solo in parte. Almeno tre soldati sono rimasti uccisi negli scontri con Ansar al Sharia a Bengasi e altri sette sono rimasti feriti. A Sebha, nel sud, un candidato è stato assassinato da uomini non identificati, mentre un razzo ha centrato un seggio. A Est, nel bastione dei gruppi islamici estremisti di Derna alcuni seggi sono rimasti chiusi per timore di attentati.

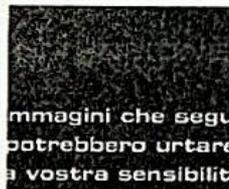
Le elezioni erano state indette un mese fa, con il governo di Tripoli che denunciava tentativi golpisti da parte dell'ex generale Khalifa Haftar, che pur negando di avere intenzioni eversive ha lanciato un'offensiva contro le milizie islamiche che a suo dire tengono in ostaggio il Paese. Circa 70 persone hanno perso la vita negli scontri, e uomini armati hanno a un certo punto occupato l'edificio che ospita il Parlamento a Tripoli. Nel tentativo di riunificare in qualche misura la nazione, il governo aveva quindi sancito che il Parlamento avrà sede a Bengasi, seconda città della Libia, che però resta una delle aree più instabili del Paese.

GUARDA ANCHE

by Taboola



Usa, incontro mozzafiato in mare: spunta il grande squalo bianco



Milano, l'inseguimento dopo la morte dell'automobilista



L'auto dell'omicidio in vendita online: incastrato dai Carabinieri



Allegri: "Pirlo via dal Milan, vi spiego perché"



Taranto, benzina annacquata: Belen resta a piedi e posta il video su Fb



In volo sull'acqua: ha 16 anni la regina del "wakeboarding"

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA